



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 GIUGNO 2013

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n.191/2 - presentata dal Consigliere Sergio Nappi
(Libertà e Autonomia – Noi Sud)

Oggetto: Centro Polifunzionale di Monteforte Irpino

Risponde l'Assessore alle Attività Sociali Ermanno Russo

Registro Generale n.192/2 - presentata dai Consiglieri Anna Petrone e Gianfranco Valiante (PD)

Oggetto: Piano Azione e Coesione promozione e valorizzazione dell'offerta culturale

Risponde l'Assessore alla Cultura Caterina Miraglia

Registro Generale n.193/2 - presentata dal Consigliere Gianfranco Valiante (PD)

Oggetto: Chiusura Ospedale di Agropoli

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.194/2 - presentata dal Consigliere Donato Pica (PD)

Oggetto: Revisione criteri geografia giudiziaria

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.195/2 - presentata dal Consigliere Rosa D'Amelio (PD)

Oggetto: Attuazione legge 22 maggio 1978, n.194

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 12 giugno 2013

Il Segretario Generale
dott. Fernando De Angelis



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
LIBERTA' E AUTONOMIA
NOISUD**

Prot. n. 332 del 11.06.2013

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.001369/A

Del. 12/06/2013 11:36:47
Da: CR - A. SIROC

Al Presidente del
Consiglio Regionale
On Paolo Romano

SEDE

Allegato alla presente si invia per i dovuti adempimenti l'interrogazione urgente a risposta *scritta* rivolta al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore alle Attività sociali.

Il Responsabile
Prof. Antonio Macario

110613
A. SIROC



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
LIBERTA' E AUTONOMIA
NOI SUD**

19/11/2013

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
AI SENSI DELL'ART. 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E
ALL'ASSESSORE ALLE ATTIVITA' SOCIALI - ASSISTENZA SOCIALE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0013694/A

Del 12/06/2013 n. 36/47

Da CR - A SEROC

Premesso:

- che la testata giornalistica "Il Corriere dell'Irpinia" in data **8 maggio 2013** a pag. 9 pubblicava un articolo di spalla in cui si annunciava l'Avvenuto finanziamento da parte della Regione Campania assessorato Attività sociali e Assistenza sociale di un Centro Polifunzionale a Monteforte Irpino. Secondo lo stesso articolo il merito di tale assegnazione veniva associato alle intermediazioni di un tal Nicola Guarente ed al Sen. Cosimo Sibilia;

Preso atto:

- che il BURC n. 26 del **13 maggio 2013** pubblicava il Decreto dirigenziale n 237 con il quale si approvava e si ufficializzava la graduatoria dei comuni finanziati;

Visto:

- che già in altre occasioni il sottoscritto ha avuto modo di segnalare l'attività di questo tal Nicola Guarente, che, in modo continuativo millantava intermediazioni e buoni uffici per l'assegnazione agli Enti Locali di fondi europei attraverso bandi del suo assessorato;

Preso atto:

- che nonostante la mie denunce verbali direttamente a Lei e/o attraverso i suoi Dirigenti non ci sia stato nessun riscontro, e nello specifico, dopo la segnalazione di tale articolo non è avvenuta nessuna smentita o precisazione da parte del Suo Assessorato;



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
LIBERTA' E AUTONOMIA
NOI SUD**

Ritenuto:

- che tali condotte siano lesive per l'immagine del Suo Assessorato e per l'Amministrazione regionale campana tutta;

Con la presente si interroga per sapere:

- quale ruolo riveste questo personaggio all'interno della Sua struttura e come possa essere a conoscenza di atti e carteggi non ancora pubblicati ne tanto meno approvati.

Napoli li, 11.06.2013

Il Consigliere
On. Sergio Nappi



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

il Presidente

Prot.n. ¹³ / 11/06/2013

Consiglio Regionale della Campania

Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della
Campania

Prot. Gen. 2013.0013695/A

Del 11/06/2013 11.38.14
Da CR A GEROC

S E D E

Oggetto : Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma della consigliera Anna Petrone e del consigliere Gianfranco Valiante.

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

192/2/AR-69
111

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta immediata (Question Time)
IX LEGISLATURA
Presentata dai Consiglieri Anna Petrone e Gianfranco Valiante
Al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore alla cultura

Consiglio Regionale del

Prot. Gen. 2013.00136
Del. 12/06/2013 11.38.14
Da CR - A SEROC

Oggetto: Piano Azione e Coesione promozione e valorizzazione dell'offerta culturale

I sottoscritti Consiglieri Regionali Gruppo PD Anna Petrone e Gianfranco Valiante

PREMESSO CHE

- Il Piano di azione e coesione terza e ultima riprogrammazione, approvato nel dicembre scorso dal Ministero della Coesione, ha previsto nuove azioni di finanziamento per le Regioni del mezzogiorno.
- Detti interventi non erano compresi negli originari programmi operativi cofinanziati la cui realizzazione, anche in coerenza con le mutate esigenze poste dalla crisi economica in atto, assicura il raccordo con la programmazione del prossimo ciclo 2014-2020.
- Alla regione Campania sono stati destinati, tra gli altri interventi, 66 milioni di euro per la promozione e valorizzazione dell'offerta culturale e turistica integrata di qualità della Regione.

RITENUTO CHE

- Al percorso che ha portato all'approvazione del documento hanno partecipato i Programmi Operativi delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Valle d'Aosta oltre al PON Reti e Mobilità.
- La riprogrammazione è stata concertata con le Regioni e ha beneficiato di una forte sollecitazione dal confronto con il partenariato economico e sociale e dei suoi contributi tecnici.

CONSIDERATO CHE

- Risulta agli scriventi che la delibera di Giunta regionale avente ad oggetto la programmazione delle risorse di cui sopra per "interventi di promozione culturale 2013" ha previsto finanziamenti per molti teatri regionali, escludendo in maniera ingiustificata e illegittima il Teatro Verdi di Salerno.



Consiglio Regionale della Campania

TUTTO CIO' PREMESSO
SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Cultura sulle motivazioni della ennesima esclusione dai finanziamenti regionali del Teatro Verdi di Salerno, che rappresenta un pezzo importante della ricca offerta culturale della nostra regione, e quali altre forme di sostegno finanziario la giunta regionale pensa di attivare a sostegno di detto Teatro.

I Consiglieri

Anna Petrone

Gianfranco Valiante



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

il Presidente

Prot.n. *GR* del 11/06/2013

Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della
Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0013696/A

Del 12/06/2013 11:40:36
Da CR - A SEROC

SEDE

Oggetto : Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma del consigliere Gianfranco Valiante.

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

IX Legislatura

Interrogazione urgente a risposta orale (Question Time)

Al Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario

“Chiusura Ospedale Agropoli”

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Gianfranco Valiante** del Gruppo del Partito Democratico

P r e m e s s o

che l'Ospedale di Agropoli, ideato per rispondere alle legittime esigenze della popolazione di quel comune e dei territori limitrofi ed in costruzione per circa trenta anni, è stato inaugurato soltanto nel 2004;

che lo stesso è al servizio di un vasto comprensorio con un bacino di utenza di circa 80 mila abitanti che nel periodo estivo, per la presenza dei turisti, arriva a circa 200 mila potenziali fruitori;

che con provvedimento della ASL di Salerno è stata disposta la chiusura del Presidio Ospedaliero di che trattasi in palese contrasto con le prescrizioni di cui al decreto commissariale prevedente l'accorpamento di tale struttura ospedaliera nel realizzando Ospedale unico del Sele;

che alla chiusura della struttura non corrisponde la contestuale attivazione dello PSAUT, ivi compreso il servizio ambulanze, indicato dall'Asl nella relazione tecnica depositata al Tar Campania – Sez. Salerno; ciò non permette il trasferimento ed il conseguente ricovero dei pazienti “critici” presso altre strutture ospedaliere;

che il provvedimento è, altresì, sconsiderato in quanto non tiene conto della dislocazione territoriale delle comunità del comprensorio che, con la chiusura dell'Ospedale, saranno costrette – in caso di urgenza – a percorrere almeno quaranta chilometri per raggiungere il Presidio Ospedaliero più vicino;

che il provvedimento di chiusura dell'Ospedale di Agropoli è ingiustificato anche alla luce delle dichiarazioni rese dall'ex Commissario della ASL di Salerno Bortoletti il quale, in occasione della sua recente partecipazione alla trasmissione televisiva “Porta a Porta”, ha dichiarato di aver lasciato l'ASL di Salerno con i conti in ordine e che nel piano attuativo, approvato dalla Regione Campania, non era prevista la chiusura di Presidi Ospedalieri;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0013696/A

Del 12/06/2013 11 40 36
Da CR A SERCO



Consiglio Regionale della Campania

che alla luce di quanto esposto, il provvedimento appare rispondere solo ed esclusivamente ad una precisa ed intransigente volontà politica che non tiene conto delle esigenze di un territorio che, con la chiusura del Presidio, sarebbe notevolmente penalizzato nell'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito quale il diritto alla salute,

che il provvedimento adottato dalla'ASL appare, altresì, gravemente inopportuno soprattutto in mancanza di una generale riorganizzazione della rete ospedaliera provinciale (di cui non si conoscono definite modalità e tempi) che espone a gravissimi rischi i cittadino abitanti nell'area

i n t e r r o g a

Il **Presidente della Giunta Regionale**, on. Stefano Caldoro, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario per conoscere quali siano le motivazioni che hanno determinato l'adozione del provvedimento di chiusura dell'Ospedale di Agropoli e quali atti si intendano adottare per assicurare alle comunità interessate il diritto all'assistenza sanitaria che, con la deprecata chiusura, è da intendersi irrimediabilmente compromesso.

- Gianfranco Valiante -

Napoli, 11 giugno 2013



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

il Presidente

Prot.n. 96 del 11/06/2013

Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della
Campania

S E D E

Oggetto : Questio time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma del consigliere Donato Pica.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0013699/A

Del 12/06/2013 11:56:48

Da CR A SEROC

Raffaele Topo



Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Question Time

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 6 giugno 2013

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

Handwritten signature: Stefano Caldoro

OGGETTO: Revisione criteri geografia giudiziaria.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0013699/A

Del 12/06/2013 11:56:48
Da CR - A SEROC

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- Che con O.d.g., approvato all'unanimità nella seduta del 16 maggio 2012, il Consiglio regionale chiedeva tra l'altro:
- riconsiderare la riorganizzazione degli Uffici Giudiziari in Provincia di Salerno, conservando le 4 strutture esistenti (Nocera Inferiore, Salerno, Sala Consilina e Vallo della Lucania) per comprovate ed oggettive motivazioni di convenienza socio – economica e di tutela della giustizia;
- rivolgere un pressante appello al Sig. Presidente della Giunta Regionale, On.le Stefano Caldoro, affinché intervenga prontamente a sostegno del presente o.d.g..
- Che con interrogazione a risposta scritta del 12/06/2012, indirizzata sempre al Presidente Caldoro, a seguito delle notizie ricorrenti circa il possibile accorpamento del tribunale di Sala Consilina a quello di Lagonegro, si chiedeva di conoscere quali iniziative fossero state assunte o si intendevano assumere in merito a quanto evidenziato;
- Che intanto il Consiglio dei Ministri in data 6/07/2012, recepiva la proposta del Ministro Severino stabilendo la chiusura del Tribunale di Sala Consilina accorpato alla sede di Lagonegro (PZ);
- Che il provvedimento citato è estremamente penalizzante per tutta la regione Campania, in quanto, oltre ai tanti Giudici di Pace, comporta la soppressione di molte strutture periferiche e sedi distaccate (tribunale di Sala Consilina, Tribunale di Ariano Irpino, Tribunale di S. Angelo dei Lombardi, Tribunale di Giugliano in Campania; sezioni distaccate di Capri, Ischia, Afragola, Casoria, Frattamaggiore, Marano, Portici, Pozzuoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Sorrento, Torre del Greco, Amalfi, Cava de' Tirreni, Eboli, Mercato San Severino, Caserta, Aversa, Carinola, Marcianise, Piedimonte Matese, Cervinara, Airola, Guardia Sanframondi);



Consiglio Regionale della Campania

- Che, trattandosi di ridimensionamenti generalizzati a danno delle comunità locali e delle specifiche esigenze di giustizia dei nostri territori, non si comprende l'assoluto silenzio nella vicenda parte della regione Campania;
- Che, con successiva interrogazione in data 12/07/2012, si invitava il Sig. Presidente della Giunta Regionale della Campania a riferire in Consiglio regionale sulla fattispecie in esame, attraverso una seduta monotematica;
- richiedere la discussione dell'argomento in oggetto in sede di Conferenza Stato - Regioni;
- incontrare i Deputati ed i Senatori della regione Campania, di tutte le forze politiche che sostengono il Governo, allo scopo di verificare la possibilità di integrazioni e/o emendamenti al provvedimento prima che le commissioni parlamentari esprimano il parere di competenza;
- sottolineare la peculiarità e la straordinarietà della situazione della Campania e delle regioni del Mezzogiorno, da sempre impegnate nella lotta contro la criminalità organizzata;
- Che, sull'intera vicenda l'unico riscontro pervenuto risulta essere stata una generica richiesta di incontro inoltrata al Ministro di Grazia e Giustizia dell'epoca, Paola Severino;
- Che, da ultimo, con nota del 29/04/2013, veniva segnalata al Sig. Presidente della Giunta Regionale l'opportunità di costituirsi nel giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale chiamata ad esprimersi il 2 luglio p.v. sui numerosi ricorsi pervenuti circa la legittimità delle norme stesse;

Tutto ciò premesso,

- trattandosi di interventi che penalizzano e mortificano un diritto sacrosanto dei nostri cittadini che è quello della giustizia;

Si chiede di conoscere,

le motivazioni in base alle quali la Regione non abbia ritenuto di dover intraprendere tutte le possibili azioni di contrasto, a difesa di strutture storicamente consolidate e punto di riferimento per l'intera comunità campana.

Il Consigliere Regionale

Donato Pica



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

il Presidente

Prot.n. *97* del 11/06/2013

Consiglio Regionale della Campania

Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della
Campania


Prot. Gen. 2013.0013697/A

Del 12/06/2013 11:41:41
Da CR AL SEROC

SEDE

Oggetto : Question Time.

Il sottoscritto Raffaele Topo, in qualità di Capo Gruppo del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno, a firma della consigliera Rosa D'Amelio.

Raffaele Topo




Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0013697/A

13/05/2013 11:41:41
DA CR - A - PROC.

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta immediata (Question Time)
IX LEGISLATURA

Presentata dalla Consigliera Rosa D'Amelio
Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro nella qualità di Commissario ad
acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario

14/5/2013
Rosa D'Amelio

Oggetto: Attuazione legge 22 maggio 1978, n.194

La sottoscritta Consigliera Rosa D'Amelio

PREMESSO CHE

- con legge 22 maggio 1978, n.194 sono state dettate le norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza;
- la legge ha determinato un quadro normativo nel quale sono indicati i diritti prioritari della donna quali quello di scegliere in piena libertà e coscienza di non proseguire la gravidanza, pur nel rispetto dei limiti temporali fissati tassativamente.
- All'art. 9, comma 1, la legge prevede che "Il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie non è tenuto a prendere parte alle procedure di cui agli articoli 5 e 7 ed agli interventi per l'interruzione della gravidanza quando sollevi obiezione di coscienza, con preventiva dichiarazione".

CONSIDERATO CHE

- Nella nostra regione la percentuale dei medici obiettori è pari all'85%.
- Frequente è il caso in cui, data l'altissima percentuale, in un singolo presidio sanitario vi siano presenti la totalità di medici obiettori
- La condizione così determinata apre la strada a discriminazioni tra chi, i più abbienti, si recano altrove e coloro che invece sono costretti a far ricorso a strutture private o addirittura ad aborti clandestini (le immigrate e le minorenni senza sostegno psicologico sono i soggetti più a rischio.
- Lo scenario descritto, di fatti, si pone in antitesi con lo spirito e la ratio della legge 194, determinando una violazione palese del diritto alla salute delle donne.



Consiglio Regionale della Campania

RITENUTO CHE

- E' necessario che i consultori familiari della nostra regione, istituiti dalla legge 29 luglio 1975, n. 405, vanno potenziati per lo svolgimento delle delicate funzioni che la legge assegna loro.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale quali iniziative intende adottare al fine di eliminare ogni ostacolo in ordine alla piena attuazione della legge 194/1978, considerata l'altissima percentuale di medici obiettori di cui in premessa e la necessità di potenziare i consultori familiari.

La Consigliera

Rosa D'Amelio